

Stefano Piazza: “Difendiamo chi ci difende”

Il presidente di Amici delle Forze di Polizia Svizzera:
“Inaccettabili le aggressioni contro gli agenti”



Stefano Piazza

Nelle ultime settimane c'è stata una vera e propria ondata di violenza contro gli agenti di polizia della Svizzera. Attorno alla Reitschule ci sono stati ripetuti violenti scontri con dieci poliziotti feriti. Anche a Basilea e a Monthey (VS) agenti di polizia sono stati attaccati. A Monthey un agente della polizia comunale ha dovuto essere trasportato all'ospedale con gravi ferite da taglio. Eppure la politica non sembra ancora in grado di prendere adeguate contromisure per questo problema. Tanto che, nel corso dell'ultima sessione parlamentare, il Consiglio degli Stati ha bocciato una mozione di Oskar Freysinger (Udc), poi ripresa da Andrea Geissbühler, nella quale si chiedevano pene da uno a cinque anni per gli autori di violenze nei confronti delle forze dell'ordine. Ne abbiamo parlato con Stefano Piazza, presidente dell'Associazione Amici delle Forze di Polizia Svizzera.

le questioni di polizia e sicurezza - dunque di tutte le forze politiche, hanno aderito a questa proposta.

Le aggressioni verso la polizia stanno davvero diventando un problema in Svizzera?

Assolutamente sì e lo dicono i dati che sono impietosi; nel 2000 le infrazioni furono 774, mentre nel 2015 sono arrivate a 2'808. E' inaccettabile quanto è accaduto per l'ennesima volta a Berna qualche giorno fa, agenti feriti e autori delle violenze impuniti. Basta!

Il mondo politico si sta muovendo in modo adeguato per risolvere questo problema?

Si potrebbe fare molto di più, da troppo tempo questo problema si trascina ed è giunto il momento di intervenire. Lo dobbiamo agli agenti di Polizia e a tutti i funzionari che lavorano sulle strade, negli ospedali e in tutte le istituzioni pubbliche. E' frustrante sapere che donne e uomini impegnati in professioni delicate come le loro debbano essere insultati e aggrediti. Recentemente ho assistito ad un episodio in un Pronto Soccorso che mi ha turbato. Ho sentito insulti al personale solo perché bisognava attendere il proprio turno. Oppure quante volte accade che se fermati in dogana o in un normale controllo di Polizia ci sia qualcuno che perde le staffe? E' anche un problema culturale.

Quali sono gli obiettivi dell'AFSP?

La nostra associazione supporta tutte le Forze di Polizia Svizzera e le Polizie Comunali del nostro Cantone perché espressione più alta del concetto di prossimità al cittadino. Per noi le istituzioni vanno supportate sempre, chiunque le diriga, perché sono di tutti e oggi ancor di più. Le nostre istituzioni hanno al loro interno gli anticorpi per superare le recenti vicende che hanno toccato il nostro Cantone e noi le supportiamo senza se e senza ma.

Cosa avete già fatto e cosa avete intenzione di fare?

Abbiamo promosso diversi eventi sul tema della legalità e altri ne proponeremo nel corso del 2017. Nel corso del 2016 abbiamo lanciato una petizione online per modificare proprio l'articolo 285 CPS e abbiamo girato anche per le piazze del nostro Cantone raccogliendo le firme ed è stata un'esperienza magnifica benché molto faticosa. Insieme a noi c'erano la Federazione Svizzera degli Agenti di Polizia e l'Associazione delle Polizie Comunali del nostro Cantone. Le cito solo un piccolo episodio, il Presidente di Polcom Ticino Comandante Dimitri Bossalini quando le temperature sfioravano i 40 gradi come nell'estate scorsa era lì con noi a raccogliere le firme tra la gente. La petizione che potete trovare sul sito [http://www.art285.ch/attachments/article/160/161221%20IT%20MM%20part.%20Initiative%20Art.285%](http://www.art285.ch/attachments/article/160/161221%20IT%20MM%20part.%20Initiative%20Art.285%20)

20StGB_PG%20Polizei-Sicherheit-sfragen.pdf è stata sottoscritta da ben 13.000 persone tra firme digitali e cartacee.

Cosa rappresentano per voi le forze dell'ordine?

Come detto le istituzioni del nostro paese sono sacre, inviolabili sempre e comunque, e il clima di sfiducia in esse che si respira nel nostro Cantone ci preoccupa molto.

C'è abbastanza rispetto nell'opinione pubblica per la loro autorità e impegno?

Crediamo di no ed in tal senso presenteremo al Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Norman Gobbi che ci ha sempre sostenuto moralmente un nostro progetto da portare nelle scuole del nostro Cantone. Crediamo possa essere utile e come cittadini crediamo sia un nostro dovere dare una mano.

Dagli Stati Uniti alla Francia, sono molti i paesi che criticano azioni troppo irruente da parte della Polizia.

Come valutate queste critiche?

Chi si macchia di reati violenti indossando la divisa deve essere punito severamente come previsto dalla legge. Quanto accaduto in Francia e negli Stati Uniti va analizzato tenendo presente una serie di aspetti. Negli Usa gli agenti coinvolti erano quasi sempre ex militari tornati dalle zone di guerra con evidenti problemi mentali ai quali, va detto, le gang criminali danno letteralmente la caccia in un clima molto pesante dove l'ammoso problema razziale pesa e molto. Nessun alibi sia chiaro ma questa è la realtà. Non va dimenticato che negli Stati Uniti circolano armi di ogni tipo e la violenza e gli omicidi non fanno quasi o più notizia. Ho la fortuna di conoscere bene la realtà della Polizia americana perché ho amici che ci lavorano e grazie ad uno speciale permesso sono stato per ben due volte in un'auto di pattuglia nello Stato del Minnesota. Vi assicuro che la situazione non è nemmeno paragonabile per un secondo a quella della Svizzera, la violenza è ovunque. In Francia invece il problema è quello delle periferie disagiate delle grandi città, ad esempio le 751 ZUS (Zone Urbaine Sensible) che sono abitate da almeno 5 milioni di persone, lì lo Stato non c'è più da tempo e c'è solo disagio, droga, rabbia e senso di esclusione sociale, senza dimenticare l'islam radicale che trova terreno fertile. Se la Polizia interviene perché chiamata da qualche cittadino viene accolta con sassiole e lanci di bottiglie incendiarie gettate nelle auto della polizia. Se poi qualche agente reagisce in maniera scomposta questo non fa altro che aumentare il risentimento in un paese alle prese con enormi problemi sociali.

MATTIA SACCHI

Per saperne di più www.afps-ti.ch

Promuoviamo insieme la cultura della legalità?

Amici delle Forze di Polizia Svizzera

Personae comuni. Eroi quotidiani.

Campagna Tesseramento + 2017

STEFANO PIAZZA
IN COLLABORAZIONE CON OSVALDO MIGOTTO

ALLARME EUROPA

IL FONDAMENTALISMO ISLAMICO NELLA NOSTRA SOCIETÀ

CELLANA SERVIZI E SEGRETI

Presentazione del Libro "Allarme Europa"

A cura di STEFANO PIAZZA e di Osvaldo Migotto

Con l'intervento dell'On. Marco Borradori
Sindaco della città di Lugano

Moderata: Mattia Pacella, giornalista di Radio3i

Amici delle Forze di Polizia Svizzera

VENERDÌ 17 MARZO

ORE 11.30

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE
MUNICIPIO DI LUGANO

SPACE | GRISK | LOOKOUT